

TANGRAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA B. DALLA SCOLA 255 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	02627400241
Numero Rea	VI 262087
P.I.	02627400241
Capitale Sociale Euro	7348.97 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142160

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	349.819	362.785
II - Immobilizzazioni materiali	19.849	22.726
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.182	14.682
Totale immobilizzazioni (B)	384.850	400.193
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.330	251.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.100	70.000
Totale crediti	344.430	321.379
IV - Disponibilità liquide	149.161	151.022
Totale attivo circolante (C)	493.591	472.401
D) Ratei e risconti	3.363	6.563
Totale attivo	881.804	879.157
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.349	7.266
IV - Riserva legale	149.552	135.664
V - Riserve statutarie	105.432	74.472
VI - Altre riserve	229.915	229.915
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.266	46.295
Totale patrimonio netto	502.514	493.612
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.093	53.752
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.689	130.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.508	201.335
Totale debiti	317.197	331.793
Totale passivo	881.804	879.157

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	605.458	580.558
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.390	7.011
altri	44.148	48.815
Totale altri ricavi e proventi	64.538	55.826
Totale valore della produzione	669.996	636.384
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.530	119.899
7) per servizi	202.219	120.674
8) per godimento di beni di terzi	29.617	29.049
9) per il personale		
a) salari e stipendi	198.046	204.325
b) oneri sociali	53.555	53.233
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.159	16.275
c) trattamento di fine rapporto	15.692	15.889
e) altri costi	467	386
Totale costi per il personale	267.760	273.833
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.900	20.179
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.966	12.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.934	7.213
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.900	20.179
14) oneri diversi di gestione	13.971	12.014
Totale costi della produzione	646.997	575.648
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.999	60.736
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.443	732
Totale proventi diversi dai precedenti	1.443	732
Totale altri proventi finanziari	1.443	732
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.405	9.318
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.405	9.318
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.962)	(8.586)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.037	52.150
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.771	5.855
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.771	5.855
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.266	46.295

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La cooperativa opera nel settore dell'assistenza sociale residenziale. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142160, categoria sociali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di

competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro

residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ai fini Ires, alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2017 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2018 è stata quantificata nel 61,33%. La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata la riduzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera A) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa è iscritta in detto Albo. L'imposta è stata pertanto applicata con aliquota ridotta del 3,35%.

Stante l'attuale quadro normativo che legittima l'esenzione Ires, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2018 sono pari a € 384.850 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	405.369	96.369	14.682	516.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.584	73.643		116.227
Valore di bilancio	362.785	22.726	14.682	400.193
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.057	500	3.557
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	12.966	5.934		18.900
Totale variazioni	(12.966)	(2.877)	500	(15.343)
Valore di fine esercizio				
Costo	405.369	99.426	15.182	519.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.550	79.577		135.127
Valore di bilancio	349.819	19.849	15.182	384.850

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 349.819.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 19.849.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 344.430.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	176.424	15.490	191.914	191.914	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.597	(2.325)	21.272	21.272	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	121.358	9.887	131.245	100.145	31.100
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	321.379	23.052	344.430	313.331	31.100

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 149.161.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	147.142	(4.945)	142.197
Denaro e altri valori in cassa	3.882	3.083	6.965
Totale disponibilità liquide	151.022	(1.862)	149.161

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 3.363.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.563	(3.200)	3.363
Totale ratei e risconti attivi	6.563	(3.200)	3.363

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.266	-	58	100	75		7.349
Riserva legale	135.664	13.888	-	-	-		149.552
Riserve statutarie	74.472	30.960	-	-	-		105.432
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	17	-	-	-	-		17
Varie altre riserve	229.899	-	-	-	-		229.899
Totale altre riserve	229.915	-	-	-	-		229.915
Utile (perdita) dell'esercizio	46.295	-	(46.295)	-	-	10.266	10.266
Totale patrimonio netto	493.612	44.848	(46.237)	100	75	10.266	502.514

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve indivisibili tra i soci	229.899
Totale	229.899

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.349	di capitale	B	7.349
Riserva legale	149.552	di utili	B	149.552

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve statutarie	105.432	di utili	B	105.432
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	17	di capitale	A	17
Varie altre riserve	229.899	di utili	B	229.899
Totale altre riserve	229.915			229.916
Totale	492.249			492.249
Quota non distribuibile				492.249

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve indivisibili tra i soci	229.899	di utili	B	229.899
Totale	229.899			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	225.170	(23.862)	201.308	24.800	176.508
Debiti verso fornitori	46.296	10.068	56.364	56.364	-
Debiti tributari	9.561	(4.452)	5.109	5.109	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.282	3.395	13.677	13.677	-
Altri debiti	40.482	258	40.740	40.740	-
Totale debiti	331.793	(14.593)	317.197	140.690	176.508

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	580.558	605.458	24.900	4,29
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	7.011	20.390	13.379	190,83
altri	48.815	44.148	-4.667	-9,56
Totale altri ricavi e proventi	55.826	64.538	8.712	15,61
Totale valore della produzione	636.384	669.996	33.612	5,28

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.899	114.530	-5.369	-4,48
per servizi	120.674	202.219	81.545	67,57
per godimento di beni di terzi	29.049	29.617	568	1,96
per il personale	273.833	267.760	-6.073	-2,22
ammortamenti e svalutazioni	20.179	18.900	-1.279	-6,34
oneri diversi di gestione	12.014	13.971	1.957	16,29
Totale costi della produzione	575.648	646.997	71.349	12,39

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	9
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia contabili, causate da difficoltà connesse all'avvio della fatturazione elettronica che gestionali, dovute all'introduzione della L.124/2017 la quale ha previsto, a partire dal bilancio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di enti e imprese, in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione o con altri enti e soggetti pubblici, normativa che presenta dubbi applicativi, in particolare per le cooperative sociali.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142160, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

In base all'art. 7 della Legge n. 59 del 31/1/1992, le società cooperative e i loro consorzi possono destinare una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato. In tal caso possono essere superati i limiti massimi di cui all'articolo 3, purché nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti. L'importo della rivalutazione operata è pari a 58,00 €.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

La Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci.

Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi per servizi (B7)	43.811	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	264.360	200.149	75,71
Media ponderata			64,95

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

sono stati ammessi 4 soci, di cui 2 soci lavoratori e 2 soci in formazione. Per completezza di informazione si precisa che le dimissioni sono state 3, tutte per soci in formazione.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Tangram per perseguire le sue attività e obiettivi come ogni anni ha fatto leva sulla forte sinergia con le realtà che costituiscono il progetto Sulla Soglia, ovvero Cooperativa Sociale Insieme (Cooperativa di tipo B) e Rete Famiglie Aperte (Associazione di volontari). Si è e si sta lavorando per una sempre maggiore connessione, soprattutto in quelle che vengono chiamate le funzioni trasversali (ufficio amministrativo, ufficio sicurezza, ecc.) che però non va a eliminare le identità specifiche delle realtà, ma bensì le valorizza e le moltiplica in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di condivisione delle trasversalità.

I primi mesi dell'anno la cooperativa ha organizzato un evento pubblico stile laboratorio collettivo aperto alla cittadinanza al fine di rendicontare dal punto di vista sociale ed ambientale i due anni intercorsi dal trasferimento nella nuova sede. Abbiamo coinvolto soprattutto l'Amministrazione Comunale in quanto abbiamo pensato fosse importante condividere questa buona prassi di innovazione e collaborazione nella progettazione, sviluppo e gestione di un servizio

con finalità pubbliche. E' stato un evento partecipato ed interessante. Nel corso dell'anno la cooperativa ha focalizzato le proprie riflessioni (del CDA, del coordinamento gestionale e dell'assemblea) particolarmente attorno al tema dello sviluppo ed organizzazione dei servizi/progetti. Sul fronte dell'innovazione abbiamo ragionato nei termini di una maggiore personalizzazione degli interventi e di uno sviluppo maggiore dei servizi a carattere leggero e domiciliare. Sul fronte dell'organizzazione le riflessioni hanno riguardato principalmente la maggiore strutturazione dell'équipe che segue l'area giovani e di quella che lavora nei servizi di domiciliarità; inoltre molta preoccupazione e decisioni difficili sono state prese in merito al servizio richiedenti asilo a fronte dei cambiamenti normativi nazionali ed al conseguente calo delle accoglienze.

E' continuata la proficua collaborazione con Sinergia cooperativa (E.S.C.O - Energy Service Company) in riferimento alla gestione dei consumi e delle manutenzioni dell'edificio del Cariolato ed il continuo confronto ha portato ad investire su alcuni lavori per un maggiore efficientamento energetico.

Sul fronte interno l'anno è servito per consolidare la nuova organizzazione decisa con l'ultimo rinnovo cariche in particolare il funzionamento del coordinamento gestionale e l'integrazione con il corrispettivo della cooperativa Insieme, al fine di migliorare le connessioni, l'ottimizzazione delle risorse e lo sviluppo dei progetti in comune.

Considerando ancora il fronte interno l'anno è stato caratterizzato dall'investimento nei confronti di un dipendente nel percorso di accompagnamento formativo per i soci in formazione (figura prevista dal nostro statuto). Si tratta di un percorso con più tappe durato tutto l'anno e che si concluso positivamente con la formalizzazione della posizione di socio.

A fronte, inoltre, dell'ottemperanza nel corso del 2018 degli adempimenti della L. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato commesso da un soggetto appartenente ad essi, nel corso dell'anno è proceduta la strutturazione di una équipe che segue per conto della cooperativa questo tema e soprattutto si è lavorato al fine dell'armonizzazione della parte documentale richiesta su più fronti. Si è confermato ad ottobre l'incarico al consulente dell'anno precedente come OdV, ovvero l'organo di vigilanza esterno in tale materia.

Tutto quanto riportato sopra e tutto ciò che è stato realizzato è stato possibile grazie ad un lavoro di costante monitoraggio economico-finanziario e di programmazione dei servizi della cooperativa e delle attività trasversali. Questa modalità di lavoro, sempre più di carattere di analisi e programmazione, è quella con cui si intende proseguire anche nei prossimi anni, in linea anche con le strategie in ottica progetto Sulla Soglia.

Nel corso del 2018 per quanto riguarda la comunità educativa per minori con pronta accoglienza "Contrà Fascina" si è riusciti a consolidare un'équipe educativa piuttosto stabile formata da cinque educatrici tra cui la responsabile del servizio. Le accoglienze si sono stabilizzate mantenendo il numero di 6/7 ragazze in carico e si è verificata una diminuzione nelle accoglienze delle minori straniere non accompagnate in particolare seguite dal progetto Sprar del Comune di Vicenza. La supervisione dell'équipe è stata sospesa per qualche mese a fronte di un cambio di supervisore e la comunità ha voluto iniziare con due modalità di supervisione differenti, una con profilo più pedagogico e una con profilo più psicologico. La prima con il pedagogo è iniziata già da fine anno e ha la finalità di consolidare alcuni dispositivi utilizzati dalla comunità condividendoli all'interno della nuova équipe. La seconda iniziata a Gennaio 2019 sarà più concentrata rispetto alle singole situazioni delle ragazze accolte. Siamo riusciti a progettare e a far partire, per una delle nostre accoglienze, un progetto di vicinanza solidale con una famiglia dell'Associazione Rete Famiglie Aperte. Abbiamo, inoltre, organizzato un corso di formazione antincendio per ragazze e operatori grazie alla collaborazione dell'ufficio sicurezza ambiente della Cooperativa Insieme.

Per quanto riguarda il servizio richiedenti protezione internazionale nel corso del 2018 abbiamo mantenuto l'apertura di quattro appartamenti sul territorio di Vicenza e provincia fino a settembre 2018. A partire da metà anno, infatti, la situazione politica, la diminuzione degli arrivi e l'annuncio dell'uscende Decreto Sicurezza da parte del nuovo Governo appena insediato, hanno portato una situazione di forte incertezza all'interno dell'équipe del servizio e a livello di strategie di Cooperativa. Ad inizio 2018 gli appartamenti erano, infatti, ancora quasi pieni anche se non avevamo già più richieste di nuovi inserimenti. Abbiamo poi progressivamente subito un calo dovuto al mancato ricambio di presenza dei richiedenti asilo che uscivano a fronte di nuove entrate non verificatesi. Da circa venti ospiti di inizio 2018 siamo passati a dieci a fine 2018, con la chiusura di uno dei quattro appartamenti (appartamento di Camisano Vicentino). Durante gli ultimi mesi ci siamo assestati quindi sulla presenza di tre nuclei familiari: due monoparentali, un nucleo con padre, madre e figlia minore e quattro donne. Il decreto sicurezza successivamente convertito in legge ha apportato delle modifiche all'accesso al sistema SPRAR che hanno influenzato la naturale evoluzione e transito degli ospiti all'interno dello stesso. Tutti i nuclei da noi accolti, infatti, sono titolari di protezione umanitaria. Proprio a questa categoria di persone è stato impedito di entrare nel sistema SPRAR. Non potendo però, allo stesso tempo, neppure permanere all'interno dell'accoglienza straordinaria della Prefettura, abbiamo avviato dei tavoli di riflessione e richiesta di presa in carico con il Comune di Vicenza. L'équipe di operatori si è mantenuta stabile. Da maggio ha collaborato con noi anche una psicologa.

A fine 2018 per gli elementi sopra descritti abbiamo attuato un ridimensionamento in termini orari, conseguente alla diminuzione degli accolti. Durante l'anno, come gli scorsi, tutti gli ospiti hanno frequentato corsi di italiano in base al livello ed esperienze di tirocinio e volontariato. L'équipe di operatori ha inoltre svolto attività di sensibilizzazione al liceo Quadri grazie all'installazione "Sospesi" durante il mese di marzo 2018 e ha effettuato un corso sul tema della mediazione culturale organizzato da Cooperativa Samarcanda. La nostra partecipazione al gruppo migrazioni del Veneto del CNCA e all'area migranti del Consorzio Prisma ci ha guidato attraverso quest'anno difficile.

All'interno del servizio della comunità residenziale per minori, l'equipe educativa ha continuato a lavorare con minori straniere non accompagnate. La convivenza con le altre ospiti non è facile e spesso sono serviti supporti psicologici individuali e di gruppo per affrontare alcune situazioni. La figura della psicologa presente nel servizio richiedenti e' stata di supporto anche per le ragazze straniere accolte in comunità

Nel corso dell'anno abbiamo conosciuto il Servizio sociale di Verona che da anni lavora con ragazze vittime di tratta. Il confronto è stato fondamentale per arricchire le nostre pratiche al fine di accompagnare al meglio i percorsi delle ragazze ospiti. Continua la collaborazione con il Comune di Vicenza rispetto al progetto SPRAR con cui abbiamo iniziato a svolgere delle riunioni periodiche di confronto rispetto ai casi.

Il tema dei MSNA si rivelerà importante da sviluppare nei prossimi anni da parte di Cooperativa Tangram. Abbiamo infatti costituito formalmente l'equipe del progetto Terreferme del Veneto (equipe formata da volontari e operatori delle Reti di Famiglie e comunità appartenenti al CNCA) che lavora per offrire la possibilità di una seconda accoglienza per MSNA provenienti dalle prime accoglienze in comunità del territorio di Palermo. Nel corso del 2018 sono partiti due progetti di accoglienza di ragazzi accolti presso famiglie del Veneto. A fine 2018, inoltre, siamo stati coinvolti all'interno di un progetto europeo FAMI nell'ambito del potenziamento del sistema di formazione e selezione di tutori per minori stranieri non accompagnati. Prosegue infine la collaborazione con il progetto N.A.Ve rispetto al supporto delle minori ed adulte vittime di tratta, presenti fra le nostre accoglienze.

Gli obiettivi, quindi, in base all'anno trascorso e in vista futura sono il lavoro con i nuclei titolari di permesso di soggiorno e residenti sul territorio vicentino e con i minori stranieri non accompagnati, nello specifico ragazze vittime di tratta. (non si capisce cosa vuoi dire...)

Nel corso del 2018 è proseguita l'accoglienza abitativa-educativa attuata tramite la convenzione con il Comune di Vicenza. (tieni conto che la relazione la stai scrivendo adesso -fine aprile quindi tutto cio' che e' accaduto fino a fine aprile lo puoi raccontare....)

Durante l'anno sono stati seguiti due nuclei di mamme con bambini nell'appartamento "Sottotetto" (Corso SS. Felice e Fortunato) e nell'appartamento "Paradisea" presso la sede del Cariolato. Oltre all'accoglienza nei luoghi della cooperativa offriamo sostegno educativo alla madre e ai bambini. Gli obiettivi del servizio riguardano principalmente l'accompagnamento della madre rispetto la gestione dei figli per la costruzione di un'autonomia familiare, nella gestione domestica, relazionale, di ricerca lavoro ed economica. Si mantiene l'attenzione nella costruzione di una rete di relazioni sociali positive nel territorio attraverso la vicinanza solidale e/o l'inserimento in gruppi operanti nell'ambito del tempo libero. La cooperativa ha messo a disposizione per lo svolgimento di tale progetto gli appartamenti sopra elencati con la presenza di un educatore con un monte ore settimanale proporzionato agli obiettivi del progetto.

Nel corso dell'anno abbiamo attuato un progetto per il comune di Vicenza che propone interventi di accompagnamento all'autonomia abitativa e occupazionale/lavorativa rivolto a favore di ragazzi neo-maggioresenni seguiti dai servizi sociali del territorio perché in situazione di disagio. Tale servizio si declina in due moduli principali :

Autonomia abitativa ossia lo sperimentarsi in autonomia con altri ragazzi per un successivo sgancio in appartamento in affitto nel libero mercato o del patrimonio pubblico, in co-housing, ecc.

Autonomia occupazionale/lavorativa ossia realizzare un servizio di accompagnamento dei ragazzi con l'obiettivo di orientarli all'occupazione e al lavoro e di sperimentare percorsi di inserimento in ambiente lavorativo.

Sono state contattate le assistenti sociali del territorio e gli utenti individuati (circa 13 ragazzi), iniziando con loro colloqui conoscitivi rivolti alla ricerca di lavoro in ambiente esterno. Da luglio 2018 abbiamo accolto una ragazza in un appartamento presso la sede del Cariolato, iniziando il percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa con la partenza anche di un percorso di tirocinio. Rispetto al Progetto "Percorsi Intermedi", gestiti in collaborazione con la Cooperativa Insieme e in convenzione con il Consorzio Prisma, a fine anno 2018 abbiamo partecipato al bando di gara indetto dall'Ulss 8 assieme ad altre cooperative del consorzio. Il servizio è stato confermato per il periodo 1.10.2018-1.10.2019. La nuova convenzione ha portato ad un aumento di formalità da compilare rispetto alla parte educativa con utilizzo di schede personalizzate e monitoraggio inerente

(?)Da metà anno c'è stato un aumento di persone rendendo così la media di accoglienze simile all'anno 2017 (media di 15 inserimenti). Rimane solido il rapporto con il Dipartimento di Salute Mentale che invia la maggior parte degli utenti, sebbene abbiamo mantenuto aperta la possibilità di altre collaborazioni con cooperative e realtà che seguono giovani o altre tipologie di disagio. Sempre a fine anno 2018 abbiamo partecipato al bando di gara indetto dall'Ulss 8 riguardo la domiciliarità nei confronti di utenti psichiatrici in collaborazione con altre cooperative del Consorzio Prisma. Tale servizio è stato confermato per la durata di un anno. Il servizio si configura come un insieme di interventi racchiusi in due aree principali che riguardano l'abitare supportato e la socializzazione. Il servizio ha l'obiettivo di rendere le persone con disabilità mentale capaci di avere un ruolo significativo nel proprio ambiente di vita (lavoro, abitazione, scuola, ambienti sociali e ricreativi), richiedendo il meno possibile interventi professionali continuativi. Durante l'anno siamo stati impegnati nella gestione di 4/5 progetti di accompagnamento. Da agosto 2018 abbiamo seguito in accompagnamento educativo due ragazze di etnia rom con l'obiettivo educativo di supporto alla quotidianità; tale servizio è stato denominato "domiciliarità singola" in riferimento all'accoglienza di minori slegate da progetti predefiniti.

L'equipe che si occupa dei servizi "percorsi intermedi", "accoglienza nuclei famigliari con minori", "domiciliarità utenti inviati dal servizio psichiatrico" e "domiciliarità singola" durante l'anno si è strutturata con divisioni di vari incarichi operativi e attivazione di nuovi strumenti per il migliorare il lavoro di squadra.

Nel corso dell'anno, dal punto di vista organizzativo, la cooperativa ha deciso di strutturare in forma stabile l'équipe che nello specifico segue l'attività con le scuole. E' ormai da dieci anni che, in collaborazione con cooperativa Insieme, si organizza il consueto e solido progetto del Social Day. Si sono, inoltre, avviate ulteriori collaborazioni in particolare con le scuole superiori per formazioni riguardanti il contrasto al gioco d'azzardo, i temi della cittadinanza attiva e dell'accoglienza. Nello specifico del contrasto alla dipendenza dal gioco durante l'anno si è consolidata la nostra partecipazione al tavolo dipartimentale GAP presidiato dal SERD di Vicenza in modo da collaborare e lavorare in sinergia con le realtà del pubblico e del privato sociale rispetto al tema di queste dipendenze, in particolare in vista del 2019. Nella seconda parte dell'anno, invece, è partita la formazione e la realizzazione del progetto regionale "S_Carpe Diem che si concluderà a fine 2020. Si tratta di un progetto corposo di collaborazione con le scuole medie inferiori e superiori del territorio rispetto al tema della dispersione scolastica e dell'inclusione di ragazzi con sempre più complesse fragilità. Nell'ultima parte dell'anno si è lavorato molto al fine di iniziare alcune collaborazioni e di consolidarne altre, utili alla realizzazione del progetto.

Durante l'anno si sono confermate le convenzioni con istituti superiori di Vicenza per l'accoglienza "alternanza scuola-lavoro" di ragazzi con certificazione di svantaggio. Tale accoglienza è stata attuata per poter rispondere al bisogno delle scuole che dimostravano difficoltà nell'inserimento in ambienti non protetti di queste fasce di ragazzi. Nell'anno 2018 sono stati accolti tre ragazzi.

Affrontando il tema delle attività trasversali condivise con cooperativa sociale Insieme, Tangram si è dotata di uno strumento che garantisca un coordinamento ed un pensiero politico sul tema sociale/educativo diffuso e condiviso. Tale strumento, che è stato chiamato "area sociale", osserva-raccoglie-rilancia, connette l'interno con l'esterno, è garante di un 'pensiero sociale', propone scelte e stili condivisi, stimola riflessioni e infine rendiconta a tutto il gruppo dei soci. I valori caratterizzanti l'impegno sociale nel 2018 sono stati riconfermati e sono quelli che noi definiamo "delle 4 A": l'accoglienza, l'autogestione, l'ambiente e l'abitare la città, ovvero costante ricerca di comunicazione con il territorio.

Ci sono state numerose occasioni formative a cui alcuni soci hanno partecipato sul tema del sociale e che hanno contribuito a perseguire questi valori fondanti: il 23 ottobre all'università la Bicocca (Mi) il convegno "transiti nel frattempo", l'8 maggio con la partecipazione ad un corso per l'affido e la solidarietà familiare organizzato dal comitato dei sindaci della ULSS n.8 (distretto est); questo corso era finalizzato a fornire alcune informazioni sull'affido familiare e sul successivo possibile interesse a diventare famiglia/persona affidataria. Ulteriori opportunità formative sono state il week-end dedicato ai nuovi operatori organizzato dal CNCA regionale del 16 e 17 marzo, le 4 assemblee regionali annuali del CNCA e le due assemblee nazionali del CNCA a Lamezia Terme e a Firenze.

Questi ultime opportunità sono state proposte anche ai soci in formazione.

A seguito della richiesta di due dipendenti di diventare soci, infatti, anche nel 2018 sono stati avviati i previsti percorsi in regime di socio speciale (da Statuto): sei moduli formativi dedicati (4 ore circa l'uno) su vari temi inerenti l'essere imprenditore sociale:

la capacità all'ascolto;

la conoscenza del CNCA;

la differenza tra operatore e cooperatore;

un convegno presso il carcere di Padova;

un moduli interno di conoscenza dell'associazione "Progetto Sulla Soglia" di cui la nostra Cooperativa è socia;

ad opera delle "Reti di famiglie CNCA" la partecipazione al Weekend residenziale: "Il primo passo. Il viaggio, l'altro, l'altrove".

Cooperativa Tangram su proposta del Tribunale di Vicenza, è presente nell'elenco degli Enti convenzionati per lo svolgimento di sanzioni penali che prevedono i "lavori di pubblica utilità" (in particolare per art. 186 del Codice della Strada) e "messa alla prova". Nel corso del 2018 una persona ha svolto "la messa alla prova" presso i nostri servizi. Dall'esperienza che stiamo avendo, sottolineiamo il valore civile e anche di "approccio alla giustizia" che riscontriamo come molto positivo nelle situazioni prese in carico. A ciò naturalmente si aggiunge l'apporto che in vari modi le persone offrono sul piano della presenza, dello svolgimento di alcune semplici attività, sul loro aprirsi a conoscere mondi e impegni spesso rimasti nascosti ai loro sguardi di cittadini.

In modalità trasversale si cura anche la proposta del servizio civile nazionale, nello specifico Tangram ha proposto un progetto chiamato "E intanto il mondo rotola", che offriva anche vitto e alloggio. Purtroppo quest'anno non vi è stata nessuna adesione. Questo risultato inaspettato ci ha spronato maggiormente a riprogettare la proposta offerta e a ripresentarla in ambito nazionale. Altro esempio di apertura alla formazione dei giovani e comunicazione con il territorio dei valori di intercultura e cooperazione è la disponibilità, dal mese di luglio 2018, per un anno, ad ospitare giovani stranieri attraverso il progetto SVE. Nell'anno 2018 abbiamo ospitato una ragazza di nazionalità spagnola e una francese. Il Servizio Volontario Europeo è un'esperienza di volontariato internazionale di lungo periodo all'estero. Consente ai giovani dai 17 ai 30 anni di vivere fino a 12 mesi all'estero prestando la propria opera in un'organizzazione no-profit. Il Servizio Volontario Europeo è un programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Erasmus+ e ha l'obiettivo di migliorare le competenze dei giovani.

Il gruppo di lavoro trasversale "cuvèe" che raccoglie, seleziona e forma i volontari impegnati nelle diverse attività del progetto Sulla Soglia, continua a sostenere la loro presenza nei vari servizi con particolare attenzione alla comunità educativa e al servizio richiedenti asilo dove il numero dei volontari è aumentato nel corso dell'anno.

Le funzioni trasversali che si occupano della sicurezza, della pubblicità e marketing e dell'informatica sono state altre aree di impegno e di confronto valorizzando le competenze interne acquisite in questi campi e ottimizzando le risorse

messe a disposizione dalle realtà. Per quanto riguarda la sicurezza, Tangram ha proceduto, come piano della sicurezza, all'attivazione di corsi e/o rinnovi (corso formazione generale, specifica, primo soccorso ecc.) anche in base alle indicazioni pervenute dalla consueta riunione periodica della sicurezza che mette in evidenza positività e criticità dell'anno.

Orientamenti e prospettive per il 2019:

1. Mantenimento dell'ottica di apertura al territorio della sede e maggiore utilizzazione degli spazi comuni.
2. Investimento maggiore sul fronte professionale nella formazione degli educatori che seguono i progetti domiciliari e valutazione dell'acquisto di un immobile per aumentare le prestazioni di tale servizio.
3. Valutazioni rispetto all'analisi di fattibilità economica rispetto alla prosecuzione del servizio accoglienza richiedenti asilo.
4. Valutazioni in merito alla possibile progettazione dell'avvio di appartamenti di sgancio.
5. Comunità educativa: maggiore strutturazione dell'équipe anche attraverso la formazione e maggiore investimento nella organizzazione delle attività educative a favore delle ragazze.
6. Maggiore strutturazione dell'équipe "area giovani" e sviluppo del progetto S_Carpe Diem.
7. Mantenimento dei gruppi, attività e progetti a carattere trasversale pSS.
8. Progettazione area verde esterna.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	200.149
Ristorno (B9)	3.400
Totale Costo del lavoro dei soci	203.549
Costo del lavoro dei NON soci	107.971
Totale costo del lavoro	311.520

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Determinazione della prevalenza	0,65
Avanzo di gestione	10.266
Variazioni in aumento:	
eventuali ristorni imputati a Conto Economico	3.400
Variazioni in diminuzione:	
Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione	13.666
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	200.149
Scambio mutualistico (%)	64,95
Attribuzione di valore massimo del ristorno	6.668
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	60.045
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125bis e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D. L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro € 36.817,79 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE

C.F.

DATA INCASSO

SOMMA INCASSATA

CAUSALE

^^^

ULSS 7 Pedemontana

00913430245

29/03/2018

€ 3.840,00

Contributo Bando SGSL

^^^

Regione Veneto

80007580279

04/06/2018

€ 20.390,16

Contributo progetto autonomia

DGR n.1315 del 28/07/2014

^^^

Ministero Lavoro e Politiche sociali

80237250586

16/08/2018

€ 1.237,63

5 x 1000 anni 2015 2016

^^^

Camera di Commercio di Vicenza

80000330243

20/12/2018

€ 1.350,00

Contributo Alternanza scuola lavoro

^^^

Agenzia Nazionale per i giovani
97474140585
17/01/2018
€ 3.505,47
Progetto SVE anno 2017
2015-3-IT03-KA105-006870 e
2106-3-IT03-KA105-009638
^^^

Agenzia Nazionale per i giovani
97474140585
30/06/2018
€ 1.411,00
Progetto SVE anno 2017
2015-3-IT03-KA105-006870 e
2106-3-IT03-KA105-009638
^^^

Agenzia Nazionale per i giovani
97474140585
14/08/2018
€ 12.661,87
Progetto SVE anno 2017
2015-3-IT03-KA105-006870 e
2106-3-IT03-KA105-009638
^^^

La cooperativa, inoltre, da giugno del 2016 conduce i locali dell'Exilo Nido "Cariolato" in virtù di atto di concessione trentennale dal Comune di Vicenza, edificio ora adibito a comunità,

La concessione non deve considerarsi gratuita poiché a fronte di essa Tangram si è impegnata a sostenere, ed ha sostenuto, i costi di ristrutturazione dell'immobile, ristrutturazione che a scadenza rimarrà acquisita dal Comune stesso.

^^^

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, la società ha inoltre incassato contributi in forma di Aiuti di Stato e Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per un importo pari a € 0 (cfr. <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>)

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Barbara Balbi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Antonino Mangano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.